



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DEL SISTEMA
NERVOSO E DEL
COMPORAMENTO

Repertorio n. 1857/2017
Prot n. 59003 del 26/07/2017

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

Coorte anno accademico 2017/2018

CORSO DI LAUREA IN
TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA
Classe L/SNT3

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 - Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Organizzazione didattica
- Art. 8 – Piani di studio
- Art. 9 - Programmi di doppia laurea
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 – Stage e tirocinio
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di Studio in Tecniche di Neurofisiopatologia attivato dal Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università degli Studi di Pavia e coordinato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dello stesso Ateneo, appartiene alla classe L/SNT3 delle lauree nelle Professioni Sanitarie Tecniche di cui al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009.
2. La durata del Corso di Studio è di tre anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di Studio in Tecniche di Neurofisiopatologia (da questo momento "Corso di Studio"), sono disciplinati dal presente testo, dallo [Statuto dell'Università degli Studi di Pavia](#), dal [Regolamento generale di Ateneo](#), dal [Regolamento didattico di Ateneo](#), dal [Regolamento studenti](#) e dal [Regolamento del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento](#).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

1. Il Dipartimento di riferimento del Corso di studio in Tecniche di Neurofisiopatologia è il Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento, che ha la responsabilità didattica e organizzativa del Corso di Studio. Per quanto sopra, il Dipartimento si raccorda con la Facoltà di Medicina e Chirurgia.
2. Il Consiglio Didattico del Corso di Studio coincide con quello della Classe delle Lauree Sanitarie Tecniche, costituito secondo quanto stabilito dal [Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici](#).
 - a. Il Consiglio Didattico ha le funzioni stabilite dal Regolamento generale di Ateneo e dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici. Alcune sue funzioni possono essere demandate ad apposite Commissioni nominate dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente, alle quali possono partecipare anche il Direttore delle Attività Didattiche e i/il Coordinatori/e Didattici/o di Sezione, il rappresentante dei docenti appartenenti al Servizio Sanitario.
3. Il Consiglio Didattico ha un Presidente le cui funzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
4. Il Consiglio Didattico ha un Presidente Vicario, individuato e nominato dal Presidente, le cui attribuzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
5. Il Consiglio Didattico individua un Responsabile e un Direttore delle attività didattiche per ogni Corso di Studio appartenente alla Classe.
6. Il responsabile del Corso di Studio:
 - a. dovrà occuparsi direttamente di definire gli obiettivi e i contenuti del percorso formativo, anche attraverso la compilazione delle apposite sezioni della scheda SUA, di cui avrà piena responsabilità (progettazione corso);

- b. dovrà raccogliere le informazioni relative agli insegnamenti da attivare e alle relative coperture ai fini della delibera della programmazione didattica da parte del Dipartimento di riferimento (svolgimento del corso);
 - c. dovrà coordinare la redazione del rapporto di riesame, anche attraverso la raccolta dei dati e delle informazioni utili (verifica del corso);
 - d. verrà ad assumere il ruolo di referente nei confronti del personale del Dipartimento e della Facoltà ai fini di una corretta lettura e di un proficuo inserimento dei dati della programmazione didattica in SIADI, nei confronti degli uffici di Ateneo coinvolti a diverso titolo nella implementazione della scheda SUA e, da ultimo, nei confronti del MIUR e dell'ANVUR in caso, ad esempio, di visita da parte di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV).
7. Il Presidente, su proposta del Responsabile del Corso di Studio, previa approvazione del Consiglio Didattico, nomina il Direttore delle Attività Didattiche. Il Direttore delle Attività Didattiche viene scelto tra i Docenti appartenenti allo specifico profilo professionale in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe, sulla base della valutazione del curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale non inferiore ai 5 anni, nell'ambito della formazione, ai sensi del DM 270/04 e s.m.i.
- a. L'incarico è di durata triennale, rinnovabile, deve essere espletato, di norma, a tempo pieno. La durata dell'incarico scade con il mandato del Presidente che lo ha nominato;
 - b. il Direttore delle Attività Didattiche può essere un dipendente universitario oppure, qualora non fosse presente tale profilo in Ateneo, un dipendente del SSN facente capo al personale delle Aziende Sanitarie coinvolte e convenzionate con appositi protocolli d'intesa;
 - c. il Direttore delle Attività Didattiche ha la responsabilità di assicurare l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, verificare la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti, raccordandosi con i/il Coordinatori/e Didattici/o di sezione (Corso di Studio) e i Tutor Professionali delle strutture accreditate per l'attività di tirocinio.
8. I/Il Coordinatori/e Didattici/o di Sezione, se presenti/e, vengono/viene individuati/o dal Direttore delle Strutture Accreditate per le attività di tirocinio e proposti/o al Consiglio Didattico dal quale vengono/viene nominati/o annualmente.
- a. I/Il Coordinatori/e Didattici/o di Sezione devono/deve progettare l'attività di tirocinio professionalizzante integrandola con gli insegnamenti teorici, favorire la conformità del tirocinio professionalizzante agli standard di competenza definiti, dirigere i Tutor Professionali e gli Assistenti di Tirocinio.
 - b. Su proposta dei/del Coordinatori/e Didattici/o di Sezione possono essere nominati dal Consiglio Didattico Assistenti di Tirocinio, in possesso di adeguati requisiti professionali e didattici. Gli Assistenti di Tirocinio contribuiscono alla creazione di un contesto di tirocinio adeguato che faciliti l'apprendimento, l'accoglienza e l'integrazione dello studente.
 - c. I/Il Coordinatori/e Didattici/o di Sezione entrano/ di diritto nel Consiglio Didattico del Corso di Studio.
9. I Tutor Professionali, se presenti, sono nominati dal Consiglio Didattico su proposta del Direttore delle Strutture Accreditate per l'attività di tirocinio, tra il personale appartenente al profilo professionale proprio del Corso di Studio e/o in possesso di requisiti di studio e professionali coerenti con la funzione didattica attribuita.

- a. Il Tutor Professionale orienta e assiste gli studenti lungo tutto il periodo dei tirocini, al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo e rimuove gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esperienze dei singoli.
10. Il Corso di Studio è supportato da un Gruppo di Gestione della Qualità nominato annualmente dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente e costituito sulla base delle indicazioni annualmente emanate dall'ANVUR nell'ambito della Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento (AVA) che si occupa degli aspetti legati alla Autovalutazione annuale e ciclica della Qualità della Didattica.

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

1. Il Corso di Studio si avvale del supporto amministrativo del Dipartimento e di quello della Segreteria di Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Pavia.
2. Le Segreterie Studenti si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via Ferrata 5, Pavia. Il sito è consultabile alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/area-didattica-e-servizi-agli-studenti/servizio--segreterie-studenti/segreteria-di-medicina-e-chirurgia.html>
3. Presso la Fondazione Istituto Neurologico Nazionale “C. Mondino”, sede accreditata del Corso di Studio, è presente una segreteria didattica (personale tecnico amministrativo convenzionato) che si occupa della predisposizione dei calendari delle lezioni, dell'organizzazione degli appelli d'esame e di tutto ciò che concerne la gestione del Corso di Studio. L'ufficio è situato in via Mondino 2, Pavia. Il sito è consultabile alla pagina www.mondino.it (link: Formazione informazione, Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento).
4. Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <http://cor.unipv.it>.

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

1. Le attività formative e l'organizzazione del Corso di Laurea sono contenute nella Scheda Unica Annuale del Corso di studio presente nella Banca Dati ministeriale reperibile al link: <https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2017SUA04414.pdf>.

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al Corso di Studio lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente, o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

2. L'accesso al Corso di Studio è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264 del 2 agosto 1999. Il numero di posti viene fissato annualmente con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'ammissione al Corso di Studio avviene attraverso una prova concorsuale, la cui data e modalità di svolgimento sono definite annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall'Ateneo. Non sono previste verifiche della preparazione di base né programmi di recupero di eventuali debiti formativi.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. Crediti Formativi Universitari (CFU)

- a. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).
- b. Il Corso di Studio prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui 60 da acquisire in attività formative (tirocinio), svolte a partire dal primo anno di corso, finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.
- c. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009. La frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale o ad attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, ed è determinata dall'ordinamento didattico anche in relazione alla normativa vigente.
- d. Nel carico standard corrispondente a un credito possono rientrare:
 - 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti;
 - 15 ore dedicate a lezioni interattive, ossia caratterizzate da un approccio didattico del tipo "Problem Solving";
 - 12 ore dedicate a laboratori;
 - 25 ore di tirocinio.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività didattica sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o di altra forma di verifica.

2. Calendario didattico

- a. Il Calendario è pubblicato sul sito web della Facoltà di Medicina e Chirurgia (<http://www-med.unipv.it>) ed è redatto nel rispetto del Regolamento Generale di Ateneo.
- b. Il calendario del Corso di Studio si articola come segue:
 - l'anno accademico inizia il 1° ottobre e termina il 31 marzo dell'anno accademico successivo;
 - i periodi di lezione si distribuiscono in due semestri, in alternanza con i periodi dedicati agli esami, e ai tirocini professionali.
- c. L'orario delle lezioni, il calendario degli appelli e delle prove finali vengono pubblicati secondo le scadenze SUA.

3. Esami di profitto

- a. Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente nei periodi stabiliti dall'art. 36 del Regolamento Didattico di Ateneo.

- b. Il numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a tre, distribuiti in tre sessioni nel corso dell'anno. La distanza tra 2 appelli successivi nella stessa sessione d'esame non deve essere, di norma, inferiore alle 4 settimane, per quanto previsto all'art. 13 comma 1, lettera f).
- c. Le sessioni d'esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali, né con altri che possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività, fatto salvo quanto previsto alla lettera e) del comma 3).
- d. Le sessioni d'esame si suddividono in regolari e di recupero secondo il seguente schema:
 - sessione regolare gennaio - febbraio (2 appelli);
 - sessione regolare giugno - luglio (2 appelli);
 - sessione di recupero mese di settembre e mese di dicembre (2 appelli).
- e. Per gli studenti ammessi sotto condizione all'anno accademico successivo può essere previsto un appello aggiuntivo entro la data di recupero dei CFU indicata all'art. 10, comma 2, lettera a).

4. Esame di Laurea

- a. Le sessioni di laurea sono 2 nell'arco dell'Anno Accademico (una autunnale e una di recupero permanente).
- b. Ogni sessione si compone di due parti:
 - Prova abilitante
 - Discussione della Tesi di Laurea.

Art. 8 – Piani di studio

1. Piano di Studio

- a. Il Piano di Studio standard è annualmente definito dal Consiglio Didattico del Corso di Studio.
- b. Il Piano di Studio standard prevede l'acquisizione di conoscenze di complessità crescente durante i tre anni di corso secondo il percorso formativo riportato nell'Allegato n. 1. In sintesi il Piano formativo comporta:
 - la durata del Corso di studio è di 3 anni e le attività formative corrispondono a un totale di 180 CFU, suddivisi nei 3 anni, ferma restando la possibilità per lo studente di acquisire crediti in soprannumero;
 - i piani di studio devono essere compilati nei tempi e nei modi previsti e comunicati dalla Segreteria Studenti;
 - i piani di studio compilati conformemente ai curricula offerti e alle scelte in essi consigliate sono automaticamente approvati;
 - agli studenti possono essere offerti curricula differenti solo in riferimento all'attivazione di diversi insegnamenti, riguardanti le diverse discipline mediche e infermieristiche delle specialità medico-chirurgiche, compresi nella didattica opzionale e nelle altre attività.
- c. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dall'Allegato 1, potrà presentare, nel rispetto dei vincoli previsti dalla declaratoria della classe e dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, un piano di studio individuale entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo. Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio Didattico,

che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio.

- d. Nel Piano di Studi è consentito aggiungere per ciascun anno, attività formative in soprannumero in misura non superiore a 24 crediti formativi universitari (CFU).
- e. Gli insegnamenti soprannumerari del Piano di Studi, al massimo tre insegnamenti, possono appartenere all'offerta formativa anche delle Lauree Magistrali, nel rispetto delle eventuali propedeuticità stabilite. All'atto dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, allo studente è data la possibilità di chiedere il riconoscimento degli esami svolti in soprannumero.

2. Studenti part-time

Con riferimento al Decreto Rettorale n. 818/2013 del 15 maggio 2013 relativo al [“Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale”](#), il Corso di Studio non dà al momento la disponibilità ad accogliere studenti con impegno a tempo parziale e pertanto non è previsto un Piano di Studio per tale tipologia di studenti.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

1. Non sono previsti percorsi per il conseguimento del doppio titolo di laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Obbligo di frequenza

- a. Lo studente è tenuto a frequentare per almeno il 75% di ogni attività didattica prevista dal curriculum.
- b. Le attività formative professionalizzanti (tirocini) richiedono il 100% della frequenza. Può essere derogato come debito da colmare l'anno successivo una percentuale di assenze inferiore al 25% del monte ore complessivo previsto dal Piano di Studio.
- c. La frequenza viene verificata dai docenti, dai Tutor e dagli assistenti di tirocinio, adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio Didattico.
- d. L'attestazione di frequenza per il tirocinio viene apposta su apposita modulistica, sulla base degli accertamenti effettuati.
- e. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un insegnamento, necessaria per sostenere il relativo esame, avviene a cura della Segreteria Studenti sentito il Docente Responsabile.
- f. Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste per ciascun Insegnamento o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio, sia nei confronti della frequenza, che nel conseguimento degli obiettivi formativi, nel successivo anno accademico sarà iscritto, anche in soprannumero, come ripetente, con

l'obbligo di frequenza degli Insegnamenti e del tirocinio, per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.

- g. La posizione sotto condizione, di cui al successivo comma 2 lettera d), comporta altresì la frequenza regolare delle attività didattiche e di tirocinio dell'anno di corso cui lo studente risulta iscritto in posizione condizionale fatto salvo quelle del tirocinio, qualora la posizione di non regolarità sia ad esso riconducibile. In questo caso per il recupero del tirocinio si rimanda all'art.12 comma 1 lettera k).

2. Sbarramenti e propedeuticità

Sbarramenti

- a. Possono effettuare il passaggio all'anno successivo di corso in posizione regolare gli studenti che abbiano superato almeno gli esami di profitto relativi allo sbarramento e il tirocinio previsti dal Piano di Studio per il relativo anno di corso entro il 30 novembre di ogni anno.
- b. Per sbarramento si intende l'impossibilità a proseguire il percorso curricolare nel rispetto dell'acquisizione di una conoscenza di base sequenziale prevista dal Piano di Studio per la mancata attestazione di frequenza ai corsi di insegnamento e al tirocinio o per non aver superato tutte le prove previste dal Piano di Studio come propedeutiche per il passaggio al successivo anno di corso.
- c. Lo studente che alla sessione di settembre risulti senza l'attestazione di frequenza dei corsi di insegnamento del proprio anno di iscrizione e/o del tirocinio dovrà iscriversi come ripetente all'anno accademico successivo.
- d. Lo studente che alla sessione di settembre non abbia superato l'esame di tirocinio o gli esami di profitto propedeutici per il passaggio al successivo anno di corso di cui alla lettera h) e i), viene ammesso sotto condizione all'anno accademico successivo e può recuperare la posizione regolare entro il 30 novembre.
- e. Qualora lo studente ritenesse di non voler usufruire di tale possibilità può iscriversi come ripetente.
- f. L'iscrizione come ripetente, comporta gli obblighi di frequenza il superamento degli esami di profitto e delle eventuali attività di tirocinio per i quali non si è ottenuta l'attestazione di frequenza.
- g. Al fine di assicurare una progressiva ed equilibrata crescita culturale dello studente, sono previsti i seguenti sbarramenti.
- h. Gli studenti del 1° anno di corso per il passaggio dal 1° al 2° anno dovranno aver acquisito i seguenti requisiti formativi:
 - Corso Integrato di Anatomia e Biologia Applicata;
 - Corso Integrato di Neurofisiopatologia ed Elettroencefalografia;
 - Tirocinio.
- i. Gli studenti del 2° anno per passare al 3° anno dovranno acquisire:
 - Corso Integrato di Fondamenti biomolecolari e funzionali;
 - Corso Integrato di Neuroscienze Cliniche;
 - Tirocinio.

Sbarramenti

Per propedeuticità si intende l'obbligo di sostenere alcuni degli esami di profitto presenti nel piano di studio, nel rispetto della logica consequenzialità dettata dalla comprensione ed

acquisizione delle competenze necessarie per affrontare insegnamenti più complessi e approfonditi.

Per accedere all'esame di Fisiologia Umana (C.I. di Fondamenti Biomolecolari e Funzionali) è necessario superare il modulo di Anatomia Umana (C.I. di Anatomia e Biologia Applicata).

Per accedere agli esami dei corsi integrati di:

- Malattie del Sistema Nervoso
- Neurofisiopatologia elettromiografia/elettroflessologia
- Neuroscienze cliniche
- Neurofisiopatologia e polissonografia
- Neurofisiopatologia applicata e potenziali evocati
- Neurofisiopatologia ed epilessia

è necessario aver superato l'esame di Fisiologia Umana.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel Piano di Studi è consentito l'inserimento di 6 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere gli insegnamenti a libera scelta:
 - a. tra quelli proposti nel Piano di Studio standard deliberato annualmente dal Consiglio didattico (Allegato 1). In tal caso il Piano di Studi è approvato d'ufficio;
 - b. tra tutta l'offerta formativa di Ateneo e in tal caso l'approvazione del Piano di Studi individuale è demandata al Consiglio Didattico che dovrà procedere alla valutazione della coerenza di tali insegnamenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente.
2. Tra le attività a libera scelta è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica. È altresì consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea Magistrale.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. Tirocinio professionalizzante

- a. Durante i tre anni del Corso di Studio, lo studente è tenuto ad acquisire le competenze professionali dello specifico profilo.
- b. Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal DM n. 229 del 24.9.97.
- c. Nel piano didattico del Corso di studio sono previsti 60 CFU da dedicare al tirocinio professionalizzante.
- d. Lo studente deve svolgere le attività formative in forma di tirocinio, frequentando le strutture accreditate con DGR Regione Lombardia, sulla base degli accordi convenzionali in essere, in coerenza con il progetto formativo predisposto, per periodi

definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dall'Ordinamento Didattico. La scelta delle sedi è ispirata a principi di qualità delle prestazioni erogate, attività di ricerca e produzione scientifica promossa, adesione del personale al processo formativo degli studenti, alla programmazione di formazione continua per il personale, alla dotazione organica di personale incaricato per il Tutoraggio.

- e. In ogni fase del tirocinio, lo studente è tenuto ad operare sotto la responsabilità diretta di un Tutor Professionale.
- f. L'apprendimento in tirocinio avviene attraverso esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con riunioni per riflettere e rielaborare esperienze relazionali sia con l'utenza che con il gruppo di lavoro. Il tirocinio comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche e simulazione dell'attività svolta a livello professionale nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, attraverso l'applicazione di metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature.
- g. I tirocini si svolgono nei seguenti laboratori:
 - Elettroencefalografia
 - Monitoraggi intra-operatori di neurofisiologia clinica
 - Potenziali evocati
 - Laboratorio di neuro-otologia/neuro-oftalmologia
 - Elettroneuromiografia, elettroreflessologia e potenziali evocati motori
 - Ambulatorio specialistico di neurosonologia e diagnostica vegetativa
- h. Il corso applica le seguenti regole di svolgimento del tirocinio professionalizzante:
 - Il tirocinio professionalizzante viene svolto in strutture convenzionate e accreditate, per un totale di 60 CFU, pari a 1500 ore lavorative (1 CFU corrisponde a 25 ore impegno studente). La frequenza è obbligatoria.
 - Il tirocinio professionalizzante viene valutato in trentesimi.
- i. Regole di valutazione per il tirocinio professionalizzante:

Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese. Tale valutazione è la sintesi tra le valutazioni formative via via documentate dai tutor durante il corso, il profitto negli elaborati scritti e il livello di performance dimostrata all'esame di tirocinio che può essere realizzato con colloqui, prove scritte applicative, esami con simulazioni o su casi e situazioni reali. Al termine di ciascun anno accademico, una Commissione presieduta dal Direttore delle attività didattiche e composta dal Responsabile del Corso di Studio e un minimo di due docenti certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente negli standard previsti.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Esami di profitto

- a. Gli esami di profitto sono 16, distribuiti nei sei semestri (tre anni accademici) del Corso di studio. Ad essi è necessario sommare le tre valutazioni dei tirocini nei 3 anni.
- b. La valutazione degli esami di profitto può essere un voto in trentesimi o un giudizio di idoneità. Per i corsi nei quali non è previsto un esame di profitto (es. Didattica

- opzionale), la verifica dell'apprendimento è subordinata al giudizio (idoneo / non idoneo).
- c. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente può essere certificato con il superamento dell'esame o con altra forma di verifica, quale frequenza o partecipazione a stage formativi in strutture accreditate, anche straniere.
 - d. Per gli insegnamenti costituiti da più moduli è possibile prevedere l'organizzazione di prove parziali, fermo restando che la valutazione complessiva dell'apprendimento dello studente deve avvenire attraverso una prova d'esame integrata che dà origine alla registrazione di un solo esame.
 - e. Gli appelli d'esame vengono pubblicati tramite l'apposito sistema informatico di Ateneo. Per iscriversi, gli studenti dovranno compilare un questionario di valutazione della didattica erogata.
 - f. Di norma è Coordinatore e responsabile del corso integrato il Docente con maggior anzianità di servizio. Egli provvede a proporre al Presidente del Consiglio Didattico la Commissione per la verifica del profitto tenendo conto che siano rappresentati Docenti di tutti gli insegnamenti attivati nell'ambito del corso integrato. In ogni caso, durante le sessioni d'esame, la Commissione, costituita da almeno due Docenti, dovrà essere formata da Docenti di discipline diverse per garantire che lo Studente sia esaminato con competenza sui vari aspetti delle materie oggetto del corso integrato stesso.
 - g. Non sono previsti salti d'appello.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Prova Finale

- a. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i CFU relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Piano di Studio in vigore.
- b. Lo prova finale, che ha valore d'Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico di Neurofisiopatologia, prevede ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento didattico, la valutazione di competenze e abilità pratiche (prova pratica) e la presentazione di un elaborato scritto.
- c. La prova finale, ai sensi dell'art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009, è organizzata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in 2 sessioni definite a livello nazionale, la prima nel periodo ottobre-novembre, la seconda nel periodo marzo-aprile.
- d. La prova finale è costituita:
 - da una prova pratica abilitante nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
 - dalla redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.
- e. Si è ammessi alla discussione dell'elaborato di tesi solo se si è superata positivamente la prova pratica abilitante.

2. Commissioni per la prova finale

- a. La Commissione per la prova finale è designata ai sensi dell'art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009 e risulta composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio didattico. Comprende almeno 2 membri designati dal

Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale.

- b. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e della Sanità che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

1. Il Consiglio didattico può convalidare il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate fino a un massimo di 12 CFU (art. 14 della Legge 240/2010) tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale del Corso di Studio. In particolare:
 - a. per conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, in misura non superiore a 12 CFU;
 - b. per conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione abbia concorso un Ateneo, in misura non superiore a 12 CFU.

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Riconoscimento CFU

- a. Eventuali crediti acquisiti in pregresse carriere di studio, potranno essere riconosciuti sulla base di quanto stabilito dall'articolo 49 del Regolamento didattico di Ateneo.
- b. L'eventuale riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio, nell'ambito della medesima Università di Pavia o altra Università italiana, è da intendersi rivolta esclusivamente alle attività di base e a quelle caratterizzanti. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti è di competenza del Consiglio Didattico tramite le strutture ad esso deputate.
- c. Il riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studi, nell'ambito dell'Università di Pavia o di altra Università italiana, è subordinata alla presentazione di idonea documentazione inerente i programmi svolti nello specifico settore e ai risultati delle verifiche dell'apprendimento. Eventualmente tale documentazione potrà essere integrata, su richiesta del Consiglio Didattico cui compete il riconoscimento, con una verifica delle conoscenze in un particolare ambito, secondo le modalità stabilite dai Docenti interessati all'eventuale accertamento, o con la prescrizione della frequenza a particolari attività didattiche.
- d. Il riconoscimento degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti nell'ambito di corsi di studio diversi da quello sopra indicato, compresi quelli tenuti presso altra Università deve essere deliberato dal Consiglio Didattico previa istruttoria da parte delle strutture a ciò deputate sulla base della documentazione ufficiale dalla quale possano evincersi tutti gli elementi necessari.

2. Passaggi e trasferimenti

- a. La richiesta di passaggio da un diverso Corso di Studio del medesimo Ateneo o il trasferimento da parte di altro Ateneo, presuppongono il superamento della prova di ammissione e la collocazione in posizione utile nella graduatoria per quanto riguarda l'iscrizione al 1° anno di corso.
- b. Nel caso in cui il trasferimento o passaggio dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio delle Professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima Classe, la quota di crediti relativi al

medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al cinquanta per cento.

3. Obsolescenza crediti formativi e/o criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza.

Obsolescenza crediti formativi

- a. I crediti formativi conseguiti sugli insegnamenti caratterizzanti “TAF B” presenti nel Piano di Studi (Allegato 1) sono considerati obsoleti dopo 6 anni dall’iscrizione al Corso di Studio, se lo studente non ha conseguito il titolo di laurea. Lo studente è tenuto pertanto a riacquisirli secondo le indicazioni del Consiglio Didattico.
- b. Trascorso tale termine, l’obsolescenza dei CFU non viene applicata nel caso in cui lo studente abbia sostenuto regolarmente tutti gli insegnamenti previsti e difetti solo della tesi.

Sospensione della frequenza

- c. Per quanto concerne la sospensione della frequenza si rimanda all’art. 22 del Regolamento Studenti.

Criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza

- d. Per quanto attiene i criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza si fa riferimento al comma 2 del presente articolo.

4. Decadenza dallo status di studente

- a. Lo studente iscritto viene considerato decaduto secondo quanto stabilito all’art. 31 del Regolamento Studenti.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione Universitaria Straniero dovrà acquisire preventivamente il parere della Consiglio didattico, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale.
2. Il “Learning Agreement” o il “Training Agreement” sono i documenti che definiscono il progetto delle attività formative da seguire all’estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Studio. La possibilità di riconoscimento di crediti acquisiti all’estero è stabilita preventivamente attraverso il “Learning Agreement” o il “Training Agreement”, che vengono firmati per approvazione dal docente designato dal Dipartimento di riferimento come Referente per le attività di studio svolte all’estero. E’ responsabilità del Referente accertarsi della coerenza del “Learning Agreement” o del “Training Agreement” con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
3. L’equivalenza del programma didattico degli insegnamenti da seguire all’estero con quello di insegnamenti previsti dal Corso di Studio, deve essere preventivamente approvata dal docente titolare con dichiarazione scritta.
4. Al termine del periodo di studi all’estero, lo studente presenterà al Consiglio didattico la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, corredata del programma degli stessi attestato dal docente straniero, per la conversione dei voti in trentesimi e per l’individuazione di eventuali integrazioni.

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

1. L'ammissione ad anni successivi è subordinata alla disponibilità del contingente.
2. Verificata tale disponibilità, l'ammissione sarà vincolata al riconoscimento dei CFU relativi all'esame di tirocinio o agli esami di profitto propedeutici per il passaggio al successivo anno di corso di cui all'art. 10, comma 2, lettera h) e i).

Art. 19 – Certificazioni

1. Verranno prese in considerazione le certificazioni linguistiche internazionali per il riconoscimento dei CFU relativi alle Abilità linguistiche.



Università degli studi di Pavia

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO

CLASSE: L/SNT3 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie tecniche

Corso di Studio: 04414 - TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA)

Ordinamento: 2011/2012 - Regolamento: 2017/2018

Percorso: 00 - PERCORSO COMUNE

<http://www-med.unipv.it>

http://www-4.unipv.it/offertaformativa/prod_short/ricerca_cds.php?lingua=1

PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'ANNO ACCADEMICO: 2017/2018

1° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento	Periodo
503395 - ANATOMIA E BIOLOGIA APPLICATA	6			Obbligatorio	Primo semestre
Unità Didattiche					
500161 - ANATOMIA UMANA	4	BIO/16	Base / Scienze biomediche		
500194 - BIOLOGIA APPLICATA	2	BIO/13	Base / Scienze biomediche		
503931 - FISICA, ELETTRONICA E STRUMENTAZIONI PER INDAGINI BIOMEDICHE	5			Obbligatorio	Secondo semestre
Unità Didattiche					
503660 - MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	2	ING-INF/07	Base / Scienze propedeutiche		
503896 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	1	ING-INF/05	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari		
503932 - FISICA APPLICATA 2	2	FIS/07	Base / Scienze propedeutiche		
503394 - FISICA, STATISTICA E INFORMATICA	8			Obbligatorio	Primo semestre
Unità Didattiche					
500396 - FISICA APPLICATA	3	FIS/07	Base / Scienze propedeutiche		
503391 - INFORMATICA GENERALE	1	INF/01	Base / Scienze propedeutiche		
503392 - STATISTICA MEDICA E BIOMETRIA	2	MED/01	Base / Scienze propedeutiche		
503393 - STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	2	SECS-S/02	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari		
503396 - FONDAMENTI BIOMOLECOLARI E FUNZIONALI	7			Obbligatorio	Primo semestre
Unità Didattiche					
500127 - CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	3	BIO/10	Base / Scienze biomediche		
500195 - GENETICA MEDICA	1	MED/03	Base / Scienze biomediche		
500312 - FISIOLOGIA UMANA	3	BIO/09	Base / Scienze biomediche		
503930 - NEUROFISIOPATOLOGIA ED ELETTROENCEFALOGRAFIA	6			Obbligatorio	Secondo semestre
Unità Didattiche					
503466 - ANATOMIA SPECIALE	2	BIO/16	Base / Scienze biomediche		
503934 - NEUROFISIOPATOLOGIA 1	1	MED/26	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
503939 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE 1	3	MED/48	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
503400 - PRIMO SOCCORSO E PREVENZIONE	8			Obbligatorio	Primo semestre
Unità Didattiche					
500198 - FARMACOLOGIA	2	BIO/14	Base / Primo soccorso		
501497 - MEDICINA LEGALE	2	MED/43	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari		
502638 - MEDICINA DEL LAVORO	1	MED/44	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari		
503397 - SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	1	MED/45	Base / Primo soccorso		
503398 - ANESTESIOLOGIA	1	MED/41	Base / Primo soccorso		

	503399 - RADIOPROTEZIONE	1	MED/36	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari		
503401 - SCIENZE UMANE E GESTIONALI		6			Obbligatorio	Secondo semestre
	Unità Didattiche					
	500071 - PSICOLOGIA GENERALE	2	M-PSI/01	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche		
	500148 - SOCIOLOGIA GENERALE	2	SPS/07	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche		
	501362 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	2	SECS-P/10	Caratterizzante / Scienze del management sanitario		
503458 - TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE I ANNO		9	MED/48	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio	Secondo semestre
503402 - INGLESE I ANNO		3	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Obbligatorio	Secondo semestre
503457 - ALTRE ATTIVITA' I ANNO		1	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	Obbligatorio	Primo semestre
503828 - LABORATORIO PROFESSIONALIZZANTE I ANNO		1	MED/48	Altro / Laboratori professionali dello specifico SSD	Obbligatorio	Secondo semestre
2° Anno (66 CFU)						
	Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento	Periodo
503947 - NEUROFISIOPATOLOGIA APPLICATA E POTENZIALI EVOCATI		6			Obbligatorio	
	Unità Didattiche					
	504162 - NEUROLOGIA 4	1	MED/26	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
	504163 - NEUROFISIOPATOLOGIA 5	2	MED/26	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
	504164 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE 5	2	MED/48	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
	504165 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE 6	1	MED/48	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
503938 - NEUROFISIOPATOLOGIA E POLINSONNOGRAFIA		6			Obbligatorio	
	Unità Didattiche					
	504158 - NEUROLOGIA 3	2	MED/26	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
	504159 - NEUROFISIOPATOLOGIA 4	1	MED/26	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
	504160 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE 4	3	MED/48	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
503933 - NEUROFISIOPATOLOGIA ED ELETTROMIOGRAFIA / ELETTROREFLESSOLOGIA		6			Obbligatorio	
	Unità Didattiche					
	503935 - NEUROFISIOPATOLOGIA 2	2	MED/26	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
	503940 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE 2	2	MED/48	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
	503945 - NEUROLOGIA 1	1	MED/26	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
	504156 - NEUROFISIOPATOLOGIA 3	1	MED/26	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
503936 - NEUROSCIENZE CLINICHE		8			Obbligatorio	
	Unità Didattiche					
	501811 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1	MED/39	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
	503937 - NEURORIABILITAZIONE	2	MED/26	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
	503946 - NEUROLOGIA 2	2	MED/26	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
	504157 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE 3	3	MED/48	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
503518 - TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO		27			Obbligatorio	
	Unità Didattiche					
	503460 - TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE II ANNO A	16	MED/48	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo		
	503461 - TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE II ANNO B	11	MED/48	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo		
DIDATTICA OPZIONALE		12		LO STUDENTE DEVE SCEGLIERE 6 CFU TRA GLI INSEGNAMENTI ELENCATI		
501786 - CHIRURGIA CARDIACA		2	MED/23	A scelta dello studente / A scelta dello studente		
501787 - CHIRURGIA VASCOLARE		2	MED/22	A scelta dello studente / A scelta dello studente		
503941 - IGIENE GENERALE APPLICATA		2	MED/42	A scelta dello studente / A scelta dello studente		
501668 - MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA		2	MED/34	A scelta dello studente / A scelta dello studente		
501746 - PSICHIATRIA		2	MED/25	A scelta dello studente / A scelta dello studente		

500884 - STORIA DELLA MEDICINA		2	MED/02	A scelta dello studente / A scelta dello studente		
503459 - LABORATORIO PROFESSIONALIZZANTE II ANNO		1	MED/48	Altro / Laboratori professionali dello specifico SSD	Obbligatorio	
3° Anno (60 CFU)						
Attività Formativa		CFU	Settore	TAF/Ambito	Periodo	
503942 - NEUROFISIOPATOLOGIA ED EPILESSIA		6			Obbligatorio	
	Unità Didattiche					
	501694 - FARMACOLOGIA 2	2	BIO/14	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche		
	504166 - NEUROFISIOPATOLOGIA 6	1	MED/26	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
	504167 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE 7	3	MED/48	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
503944 - NEUROFISIOPATOLOGIA, NEUROSONOLOGIA E TEST NEUROVEGETATIVI		6			Obbligatorio	
	Unità Didattiche					
	504170 - NEUROLOGIA 6	1	MED/26	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
	504171 - NEUROLOGIA 7	1	MED/26	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
	504172 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE 9	2	MED/48	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
	504173 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE 10	2	MED/48	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
503438 - SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE		6			Obbligatorio	
	Unità Didattiche					
	501496 - MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	1	MED/11	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari cliniche		
	501747 - NEUROCHIRURGIA	2	MED/27	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari cliniche		
	501788 - MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	2	MED/10	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari cliniche		
	503580 - MALATTIE APPARATO VISIVO	1	MED/30	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari cliniche		
503943 - TECNICHE SPECIALI DI NEURODIAGNOSTICA		6			Obbligatorio	
	Unità Didattiche					
	501800 - NEURORADIOLOGIA	1	MED/37	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		
	503892 - SCIENZE MEDICHE TECNICHE APPLICATE	1	MED/50	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
	504168 - NEUROLOGIA 5	1	MED/26	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
	504169 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE 8	3	MED/48	Caratterizzante / Scienze e tecniche di neurofisiopatologia		
503519 - TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO		24			Obbligatorio	
	Unità Didattiche					
	503464 - TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE III ANNO A	17	MED/48	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo		
	503465 - TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE III ANNO B	7	MED/48	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo		
500000 - PROVA FINALE		6	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	Obbligatorio	
503463 - ALTRE ATTIVITA' III ANNO		5	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	Obbligatorio	
503741 - LABORATORIO PROFESSIONALE III ANNO		1	MED/48	Altro / Laboratori professionali dello specifico SSD	Obbligatorio	